

Al PRESIDENTE del Consiglio Comunale di MARCIANISE

Avv. Antimo Zarrillo

e, p.c., ai Consiglieri Comunali di Marcianise

**OGGETTO: attivazione controllo ex art. 2476 c.c. sulla gestione di ITL spa.-  
attivazione controllo rispetto convenzione del 2 maggio 2002.  
Istituzione gruppi di lavoro.**

Sarà certamente noto a tutti i Consiglieri comunali che il Consorzio Idrico Terra di Lavoro si è recentemente trasformato in società per azioni assumendo la denominazione di I.T.L. spa.

Tale trasformazione, tuttavia, è avvenuta in assenza della preventiva autorizzazione del Consiglio Comunale di Marcianise, pur obbligato per legge, e ciò ha impedito al civico consesso di effettuare le necessarie valutazioni sull'opportunità e/o convenienza di aderire al nuovo soggetto giuridico.

Tale valutazione era (ed è) assolutamente indispensabile per gli interessi dell'Ente.

Da anni, infatti, l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Consorzio era caratterizzato da perdite pesanti che, inevitabilmente, incidono negativamente sul bilancio del Comune di Marcianise obbligato ad accantonamenti di somme rilevanti che, di contro, potevano essere destinate ad altre finalità.

La questione dei rapporti debiti/crediti è rimasta irrisolta anche di recente al punto da indurre il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune a sollevare un esplicito rilievo o, meglio, una raccomandazione in occasione dell'approvazione dell'ultimo bilancio di esercizio a tutela dell'equilibrio finanziario.

Sorprende, peraltro, che tali questioni non sono state in alcun modo oggetto di discussione nel corso dell'incontro tenutosi presso la sede dell'ITL il 26 marzo 2024 tra la governance della Società pubblica e gli amministratori del Comune di Marcianise.

Stupisce, a maggior ragione, il fatto che tra i presenti all'incontro vi fosse un autorevole esponente della Giunta che in passato aveva condiviso le perplessità di cui si discute e i rilievi mossi alla gestione dell'ex Consorzio.

Meraviglia che tutti gli Amministratori presenti all'incontro abbiano *“preso atto delle problematiche legate all'approvvigionamento idrico della città di Marcianise e dal cattivo stato della condotta con dispersione di circa l'80 % dell'acqua erogata”* (come si legge nel verbale dell'incontro), ma non abbiano mosso alcun rilievo alla Società visto che essa, in virtù di

apposita convenzione del 2 maggio 2002, “*è titolare, con diritto di esclusiva su tutto il territorio comunale, della gestione del pubblico servizio di distribuzione di acqua potabile per uso domestico ..*” e, in quanto tale, è esclusiva responsabile della dispersione dell'80% dell'acqua pagata dai cittadini di Marcianise.

Tutti i consiglieri comunali potranno verificare, infatti che, ai sensi del punto 2 dell'articolo 5 della citata convenzione del 2 maggio 2022, che il CITL aveva assunto “*a proprio carico, per tutta la durata della convenzione, l'onere della manutenzione ordinaria della rete e degli impianti di proprietà concessi in uso gratuito, provvedendo al ripristino a regola d'arte delle sedi stradali manomesse*” (cfr. convenzione qui allegata per l'opportuna conoscenza).

Nel corso degli anni i rapporti tra il Comune di Marcianise e il Consorzio idrico (oggi ITL spa) è stato oggetto di un vivace dibattito all'interno del Consiglio Comunale di Marcianise, trasversale tra tutte le forze politiche, tra quanti ritenevano opportuno individuare soluzioni alternative per la gestione del servizio idrico integrato e, quindi, di uscire dal Consorzio e tra quelli che ritenevano più utile un rafforzamento della presenza nella gestione del Comune di Marcianise che era e resta il socio di maggioranza relativa nella compagine societaria.

Tale dibattito è oggi vivo nell'opinione di tutti i consiglieri comunali e delle forze politiche soprattutto in considerazione della natura del servizio primario ed essenziale che viene offerto ai Cittadini.

Chi scrive, in particolare, è convinto che l'acqua, bene primario, non possa diventare uno strumento di profitto per pochi e debba restare un servizio preminentemente e fundamentalmente pubblico come sancito nel referendum del 12 e 13 giugno 2011 in cui 26 milioni di cittadini italiani sancirono che sull'acqua non si sarebbe potuto più fare profitto.

Non a caso con l'approvazione del referendum si decise di abrogare (parzialmente) una norma relativa alla tariffa dell'acqua che prevedeva l'“adeguata remunerazione del capitale investito”. Togliere quel passaggio comportava niente più margini, finanza speculativa o business, semmai un servizio efficiente a fronte di investimenti sulla rete tangibili, ad esempio per ridurre le perdite.

In forza del fatto che “il diritto all'acqua potabile e sicura ed ai servizi igienici” -come sancito dalla risoluzione delle Nazioni Unite del 26 luglio 2010- è “un diritto umano essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani”.

Corollario di quest'affermazione, per quel che ci occupa, è il servizio di riscossione dei canoni idrici, gestito dal Consorzio Idrico e oggi da ITL spa in assenza di una regolare rendicontazione in favore del concedente Comune di Marcianise. Prova ne sono i vari contenziosi nei quali il Comune di Marcianise è stato involontariamente coinvolto e le incertezze e le anomalie di bilancio emerse

nel corso degli anni, in occasione dell'approvazione del bilancio "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA".

Chi ha studiato i conti economici del gestore del servizio idrico di Marcianise ha rilevato che le tariffe applicate negli ultimi anni e pagate dai cittadini di Marcianise per utilizzare l'acqua del rubinetto non sarebbero in linea con il concetto di bene pubblico tradendo la volontà popolare. E' emerso un quadro dove l'attore pubblico -in veste di ente locale - continua a indossare gli abiti (e i comportamenti) del privato.

Non secondaria infine è la questione più volte sollevata da Consiglieri di opposizione che hanno espresso grandi dubbi sulla correttezza gestionale degli Amministratori del Consorzio Idrico Terra di lavoro: dubbi che indusse un recente civico consesso ad istituire una Commissione speciale di indagine.

A prescindere dalle diverse opinioni dei singoli sul comportamento gestionale degli amministrazioni di ITL spa (ieri Consorzio idrico) è forse giunto il momento di affrontare definitivamente e risolutivamente la questione onde consentire al Consiglio Comunale di Marcianise, in futuro, di valutare con serenità il tema dentro/fuori da ITL spa.

E' potere/dovere del Consiglio Comunale di Marcianise, in quanto organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, di sollecitare un controllo sulla gestione della spa ITL.

Ciò è possibile proprio all'indomani della trasformazione del Consorzio Idrico din società per azioni attivando il controllo concesso ai soci dal 2° comma dell'art. 2476 c.c. secondo il quale "I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione".

Richiamando nuovamente il potere/dovere dei Consiglieri comunali di Marcianise si chiede con questa mozione di istituire un gruppo di lavoro composto da due consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza, e da due professionisti esperti di contabilità, uno indicato dalla maggioranza e uno dalla minoranza, al fine di effettuare un controllo di tutte le carte contabili, sociali e fiscali di ITL spa.

I risultati dell'indagine consentirebbero, in caso di esito positivo, di tranquillizzare i Cittadini del Comune di Marcianise sulla destinazione dei loro soldi o, in caso di esito negativo, di suggerire al Consiglio Comunale di Marcianise di adottare gli opportuni provvedimenti.

In definitiva si rende necessario che il Consiglio Comunale di Marcianise si appropri di una competenza indispensabile quale il controllo di un importante Ente Strumentale Partecipato (ITL spa) e le modalità di gestione di una risorsa pubblica essenziale qual è l'acqua

Pertanto, gli scriventi

chiedono

ai colleghi Consiglieri Comunali di valutare e poi di sostenere la proposta alla Giunta che segue:

- 1) “istituire un gruppo di lavoro composto da un consigliere di maggioranza e da uno di minoranza, e da due professionisti esperti di contabilità nominati all’uopo dalla Giunta affinché consultino e verifichino i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione della società per azioni I.T.L.”;
- 2) “istituire un altro gruppo di lavoro composto da un consigliere di maggioranza e da uno di minoranza, e da due professionisti esperti di ingegneria idraulica per verificare il rispetto della convenzione stipulata tra il Comune di Marcianise e il CITL (oggi ITL spa) nel lontano 2 maggio 2002”.

Chiedono, altresì, di impegnare fin d'ora la Giunta, in caso di rifiuto degli amministratori di ITL spa di consentire l'esame della documentazione, di promuovere un'azione legale presso il competente Tribunale di S. Maria C.V.

Con invito al Presidente del Consiglio, avv. Antimo Zarrillo, e alla conferenza dei Capigruppo di procedere all'inserimento di questa proposta nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Con preghiera di inoltrare alla Commissione consiliare competente e di pubblicazione all'Albo Pretorio. Marcianise, lì 26 aprile 2024

I proponenti